

Delibera n. 62 /2026

Oggetto: Approvazione del “Memorandum of Agreement” tra l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), la Technische Universität Dresden e il Karlsruhe Institute of Technology (KIT) per la candidatura congiunta dei siti di Sardegna e di Lusazia (Sassonia) ad ospitare l’Einstein Telescope, e autorizzazione alla sottoscrizione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di “**Istituzione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “**Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “**Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il “**Codice in materia di protezione dei dati personali**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il “**Codice della Amministrazione Digitale**”;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le “**Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’Anno 2007)**”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della “**Delega al**

Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca", e, in particolare, l'articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (**"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"**), ed, in particolare, l'articolo 2, che *"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*, e che disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene **"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la **"Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare, l'articolo 13;

- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, ***“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della ***“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene ***“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la ***“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune ***“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune ***“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”***;
- VISTO** il ***“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”***, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune ***“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”***;
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il ***“Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea”***;

- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni *"Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"*;
- VISTO** il **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di **"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** e sono state adottate le **"Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune **"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"**;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune **"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"**;
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate **"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"**;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato **"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"**, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2025, numero 199, con la quale sono stati approvati il **"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2026"** e il **"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2026-2028"**;

- VISTO** lo “**Statuto**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul “**Sito Web Istituzionale**” in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- CONSIDERATO** che lo “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”:
- ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a), del medesimo Statuto, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può “... *stipulare accordi e convenzioni*”;
 - ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del succitato Statuto “... *al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...*”;
- VISTO** il “**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**”, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto “**Regolamento**”;
- VISTO** il “**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il “**Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dottor **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dottor **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il Dottor **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dottoressa **Grazia UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", la dottoressa **Isabella PAGANO** è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la

Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;

VISTA

la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il ***"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027"***;

VISTE

le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che *"...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:*

a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;

b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;

c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";

VISTO

altresì, l'articolo 24, comma 1, dello Statuto il quale prevede che *"...L'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come specificate nell'articolo 2 del presente Statuto, e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può:*

a) stipulare accordi e convenzioni;

b) in conformità a quanto previsto dal "Piano Triennale di Attività", previa autorizzazione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti, può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 138;

c) promuovere la costituzione di nuove imprese, utilizzando personale proprio, anche in costanza di rapporto, e partecipare alla costituzione ed alla direzione, anche scientifica, di Centri di Ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi;

d) affidare lo svolgimento di attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo procedure e modalità definite nei Regolamenti...";

VISTO

altresì, l'articolo 27, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale *"... al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF,*

con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...”;

- CONSIDERATO** che, in base alla missione assegnata dalla legge e al proprio Statuto, lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** è l’Ente nazionale di riferimento per la ricerca nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica e per la partecipazione, anche in collaborazione internazionale, alla progettazione, realizzazione e utilizzo di grandi infrastrutture di ricerca, ivi comprese quelle dedicate all’astronomia multimessaggera e all’osservazione delle onde gravitazionali;
- CONSIDERATO** che lo **“Einstein Telescope” (ET)** costituisce l’infrastruttura di ricerca europea di prossima generazione per l’osservazione delle onde gravitazionali, di rilevanza strategica per la comunità scientifica nazionale ed europea, e che l’Italia sostiene la candidatura del sito della Sardegna ad ospitarla;
- VISTO** il **“Memorandum of Understanding”** tra il Ministero dell’Università e della Ricerca della Repubblica Italiana e il Ministero della Scienza, dell’Innovazione e delle Università del Regno di Spagna in materia di cooperazione nei settori dell’istruzione superiore e della ricerca scientifica, a sostegno dell’Einstein Telescope, sottoscritto a Olbia il 2 luglio 2024;
- VISTO** il **“Memorandum of Understanding”** tra il Ministero della Scienza, dell’Istruzione e della Gioventù della Repubblica di Croazia e il Ministero dell’Università e della Ricerca della Repubblica Italiana, recante il sostegno della Croazia alla candidatura italiana, sottoscritto a Roma il 4 marzo 2025;
- VISTA** la **“Letter of Intent on research and development for the Einstein Telescope”** tra l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il Deutsches Zentrum für Astrophysik (DZA), sottoscritta a Roma il 6 dicembre 2025;
- VISTA** la **“Joint Declaration of Intent”** per il rafforzamento della cooperazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Libero Stato di Sassonia in vista delle rispettive candidature ad ospitare l’Einstein Telescope, sottoscritta a Roma il 12 gennaio 2026;
- CONSIDERATO** che, in tale quadro, le Parti italiane (**INFN, INAF, INGV**) e le Parti tedesche (**Technische Universität Dresden e Karlsruhe Institute of Technology – KIT**) intendono coordinare le rispettive azioni a sostegno della candidatura congiunta dei siti di Sardegna (Italia) e di Lusazia, in Sassonia (Germania), nella configurazione cosiddetta “2L”, nel quadro definito dall’ET Board of Government Representatives (BGR);
- CONSIDERATO** che, sul versante italiano, l’esecuzione del progetto è affidata al Team per l’ET in Italia (TETI), che riferisce a un Comitato di Coordinamento nazionale con rappresentanti di INFN, INAF e INGV, e che l’INAF contribuisce con le proprie competenze alla caratterizzazione del sito, alla predisposizione del bidbook e alla definizione della visione e della governance dell’infrastruttura;
- ESAMINATO** il testo del **“Memorandum of Agreement”** (MoA), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprensivo degli Annessi A, B e C, che definisce l’oggetto e lo scopo della collaborazione,

gli output e i deliverable – in particolare l'integrazione delle roadmap, il bidbook integrato per la configurazione "2L" e il documento di visione e governance – l'organizzazione delle attività mediante un International Steering Committee e i gruppi di lavoro comuni, nonché i profili relativi a riservatezza, proprietà intellettuale, pubblicazioni, comunicazione e risorse;

DATO ATTO	che il MoA, all'articolo 4.2, prevede espressamente che esso non dà luogo ad alcuna società di diritto civile, consorzio di gara, joint venture o entità giuridica analoga, che le Parti restano istituzioni autonome e indipendenti e non assumono alcuna responsabilità solidale, e che la predisposizione del bidbook integrato è funzionale alle candidature congiunte e coordinate dei rispettivi siti nell'ambito del processo ET BGR;
DATO ATTO	che, ai sensi dell'articolo 10 del MoA, ciascuna Parte sostiene i propri costi, salvo diverso accordo, e che eventuali opportunità di finanziamento sono perseguite in forma collaborativa, sicché dalla sottoscrizione del Memorandum non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Istituto;
DATO ATTO	che il MoA ha durata di tre (3) anni a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione, contempla la facoltà di recesso con preavviso di novanta (90) giorni e clausole di risoluzione, prevede la possibilità di adesione di nuovi membri istituzionali mediante apposito Addendum sottoscritto da tutte le Parti, e che gli obblighi di riservatezza sopravvivono per cinque (5) anni alla cessazione dell'accordo;
RITENUTO	che la partecipazione " Istituto Nazionale di Astrofisica " alla collaborazione di cui al MoA risponde ai fini istituzionali dell'Ente, ai sensi degli articoli 2, 24, comma 1, lettera a), e 27 dello Statuto, e ne valorizza il ruolo scientifico nel quadro della candidatura nazionale ed europea, ricorrendo pertanto le condizioni per approvarne il testo e autorizzarne la sottoscrizione da parte del Presidente, quale legale rappresentante dell'Ente;
ACQUISITO	il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dalla Direttrice Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
PRESO ATTO	di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;
ATTESA	pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

All'unanimità dei consiglieri

Articolo 1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il "**Memorandum of Agreement**" tra lo "**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**", lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", lo "**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**", la "**Technische Universität Dresden e il Karlsruhe Institute of Technology**", per la candidatura congiunta dei siti di Sardegna e di Lusazia

(Sassonia) ad ospitare l'Einstein Telescope, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprensivo degli Annessi A, B e C.

Articolo 2. Di autorizzare il Professor **Roberto RAGAZZONI**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere il Memorandum di cui all'articolo 1, anche in forma elettronica.

Articolo 3. Di conferire al Presidente mandato ad apportare al testo le modifiche di carattere meramente formale o comunque non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di finalizzazione e di sottoscrizione coordinata con le altre Parti, ferma restando l'impostazione approvata con la presente deliberazione.

Articolo 4. Di dare atto che dalla sottoscrizione del Memorandum non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", sostenendo ciascuna Parte i propri costi ai sensi dell'articolo 10 del Memorandum, e che eventuali iniziative comportanti impegni di spesa formeranno oggetto di separati e distinti provvedimenti di competenza.

Articolo 5. Di conferire mandato al Direttore Generale e alla Direttrice Scientifica, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, a compiere tutti gli atti necessari a dare attuazione a quanto previsto nella presente Delibera.

Roma, 25 giugno 2025

Il Segretario

Maria Franca Partipilo
(firmato digitalmente)

Il Presidente

Roberto Ragazzoni
(Firmato digitalmente)

MFP